

I dischi scelti fra le novità del mese

L'aggiornamento completo di tutte le nuove uscite è presente al sito www.ducalemusic.it

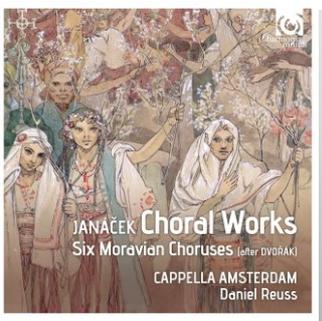
LEOŠ JANÁČEK

Opere per coro

Six Moravian Choruses
Nursery Rhymes e altri

Thomas Walker, tenore
Philip Mayers, pianoforte
Cappella Amsterdam
Daniel Reuss
Radio Blazers Ensemble

HM 902097



Le opere corali di Janacek costituiscono un repertorio di canti e racconti popolari di profonda ricchezza. Il compositore si impossessa di idiomi tratti dal patrimonio tradizionale boemo e moravo, delle danze folkloristiche e delle narrazioni pastorali, per esprimersi in un linguaggio che continuamente oscilla tra allegria e tristezza, ma anche con una vena patriottica. Oltre le liriche singole, il programma del CD presenta due raccolte: i 6 *Cori moravi* - una trascrizione dei *Duetto moravi* del suo compatriota Antonin Dvorak - e *Ridalka* («Nursery Rhymes» in inglese, «Filastrocche» in italiano) - 19 pezzi per 9 voci e complesso strumentale, dove spesso sono ritratte scene dal mondo naturale, animale e vegetale. Particolarmente toccante l'*Elegia in morte della figlia Olga*, per coro misto e pianoforte, su un testo scritto da un'amica della stessa figlia.

Il CD presenta due delle maggiori opere della compositrice, registrate al Festival di Lockenhaus. *The Lyre of Orpheus*, per violino, percussioni e orchestra d'archi, è un'esplorazione nella fisica del suono, una metafora di una profonda correlazione tra i processi che si svolgono nel tempo come pulsazione e i processi all'interno del mondo del suono. L'interprete - Gidon Kremer è uno tra i maggiormente legati alla compositrice - deve penetrare l'atmosfera rarefatta di questi lavori e portarvi la propria creatività per «completare» la musica, deve trovare una chiave per accedere al mistico regno di Sofia Gubaidulina, una riflessione su più alti poteri. *Canticle of the Sun* rivisita il pezzo celebre che Gubaidulina ha scritto in omaggio a Mstislav Rostropovich, in occasione del suo 70° compleanno nel 1997. La «solare» disponibilità di Rostropovich è stata una fonte d'ispirazione, spingendo Gubaidulina a trovare un'associazione con il Cantico delle Creature di San Francesco. In questa registrazione il violoncellista Nicolas Altstaedt assume il ruolo di guida altamente espressiva.

SOFIA GUBAIDULINA

The Lyre of Orpheus
Canticle of the Sun

Gidon Kremer, violino
Marta Sudraba, violoncello
Kremerata Baltica
Nicolas Altstaedt, violoncello
Andrei Pushkarev e Rihards Zalupe, percussioni
Rostislav Krimer, celesta
Riga Chamber Choir
"Kamēr..." Maris Sirmais



ECM NEW SERIES

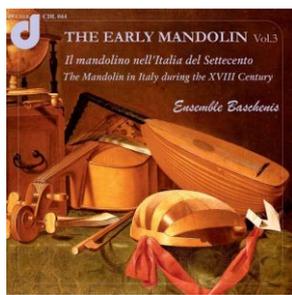
ECM 2256

The Early Mandolin Vol.3

Il mandolino nell'Italia del Settecento

Ensemble Baschenis

DUC 044



L'*Ensemble Baschenis*, che prende il nome dal pittore bergamasco considerato il migliore ritrattista di strumenti musicali, svolge la sua attività nell'ambito della musica antica, basandosi sulla ricerca della prassi e della rivalutazione del repertorio originale. Per la piccola collana «The Early Mandolin» ha inciso due CD esplorando il repertorio settecentesco per uno e due mandolini (DUC 025, DUC 036) a cui si aggiunge quest'ultimo in cui si elabora un repertorio italiano per un solo mandolino, accompagnato dal basso continuo o dal basso obbligato suonato con la chitarra. Luca Cappucci ha utilizzato tipi diversi di mandolino (italiano, bresciano, napoletano), per eseguire con Alessandra Milesi al violoncello e Giorgio Ferraris alla chitarra e alla tiorba, musiche di Piccone, Monza, Sammartini, Bortolazzi, Cecere, Domenico Scarlatti.

CLAUDE DEBUSSY

Integrale delle opere orchestrali

Orchestre National de Lyon
Jun Märkl

NAX 509002
(9 CD)



Un cofanetto che contiene tutti i lavori per orchestra di Debussy - in un'esecuzione giudicata fra le

migliori tra le più recenti - compresi i molti arrangiamenti tratti da brani cameristici. Un ricco panorama del tipico suono di Debussy, di *La mer* o del *Prélude à l'après-mid d'un faune*, ma anche di altri brani, come le *Sei Epigrafi antiche* o la *Petit Suite* nell'arrangiamento di importanti musicisti contemporanei come Ravel, Caplet o Ernest Ansermet.

GIOACCHINO ROSSINI

Péchés de vieillesse
Vol.4: Album de château

Alessandro Marangoni, pianoforte

NAX 572608-09
(2 CD)

Il giovane pianista piemontese Alessandro Marangoni ha in progetto per la Naxos l'intera opera per pianoforte di Rossini. Dei 13 volumi di brani chiamati *Peccati di vecchiaia*, l'ottavo è intitolato *Album de château*: contiene una collezione di 12 pezzi diversamente caratterizzati, passando da una vitale scrittura operistica a ritmi di danza, a conduzioni fugate e a episodi di onirica drammaticità. Del nono album (per pianoforte, violino, violoncello, harmonium e corno) sono incisi gli estratti per pianoforte.



ROSSINI
Péchés de vieillesse • 4
(Sins of Old Age)
Album de château
Alessandro Marangoni, Piano





Slavic Heroes
Arie di Rachmaninov, Smetana, Dvořák, Moniuszko, Borodin, Rimsky-Korsakov, Szymanovsky

Mariusz Kwiecień, baritono
Polish Radio Symphony Orchestra
Łukasz Borowicz

HM 906101

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Keyboard Music, Vol.3:
Variazioni K.613, Sonate K.332 e 333, Fantasia K.396

Kristian Bezuidenhout, fortepiano

HM 907499



Il primo album Harmonia Mundi del baritono polacco Mariusz Kwiecień, in un momento di trionfo sulle scene internazionali, ci invita all'ascolto di una collezione di arie tratte dal repertorio che il protagonista predilige: se alcune delle scene sono famigliari al teatro musicale, altri brani potranno presentarsi come appassionanti scoperte.

Dopo i primi due volumi (HM 907497, HM 907498), Kristian Bezuidenhout continua la sua escursione nella musica di Mozart utilizzando una riproduzione moderna di un fortepiano viennese Anton Walter del 1805. In programma la celebre *Sonata in Fa maggiore K 332* e una delle ultime composizioni mozartiane, le *Variazioni su «Ein Weib ist das herrlichste Ding» K 613*.

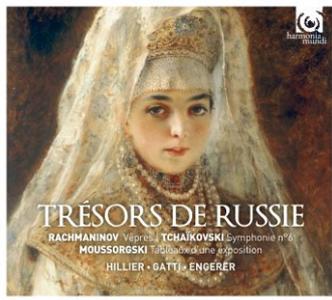
Trésors de Russie

Rachmaninov: Vespri
EPCC, Paul Hillier

Tchaikovsky: Sinfonia n.6
Royal Philharmonic Orchestra,
Daniele Gatti

Mussorgsky: Quadri di un'esposizione
Brigitte Engerer, pianoforte

HM 2908385-87 (3 CD)



prezzo speciale



JOHANN SEBASTIAN BACH

6 Partite (BWV 825-830)

Zhu Xiao-Mei, pianoforte

MIR 156 (2 CD)

MIRARE BRAMM

Un triplo CD in edizione speciale che focalizza tre aspetti centrali del repertorio musicale russo tra '8 e '900, attraverso tre opere molto diverse ma egualmente rappresentative: l'influenza della religione ortodossa nei *Vespri*, la modernità e l'importanza dell'immagine musicale in *Quadri di un'esposizione* e la malinconia così tipica dell'anima russa, simbolizzata nella sofferenza morale della *Sinfonia «Patetica»* di Tchaikovsky.

Zhu Xiao-Mei, originaria di Shanghai e vittima della Rivoluzione Culturale in Cina, gode di una singolare aura e una particolare saggezza da rendere ogni sua registrazione un tipico evento, in modo speciale nel repertorio bachiano di cui è già disponibile il *Clavicembalo ben temperato* (MIR 044 e 103) e le *Variazioni Goldberg* (MIR 048). L'interprete considera che le *Partite* furono la prima opera di Bach ad essere ufficialmente pubblicata, quando erano già stati composti sia il *Clavicembalo ben temperato* che le *Suites* (inglesi e francesi). La sua interpretazione vuole quindi conservare l'idea che le *Partite* siano la migliore introduzione alla musica del grande compositore.

R. STRAUSS

Salome

A. Denoke, K. Begley, D. Soffel, A. Held, M. Reijans,
Deutsches Symphonie-Orchester Berlin
Stefan Soltesz

GIUSEPPE VERDI

Simon Boccanegra

Plácido Domingo, Anja Harteros, Ferruccio Furlanetto, Fabio Sartori,
Orchestra e coro del Teatro alla Scala
Daniel Barenboim



RICHARD WAGNER

Tannhäuser

G. Groissböck, P. Seiffert,
M. Eiche, P. M. Schnitzer,
B. Uria-Monzon
Orchestra Simfónica y Cor del Gran Teatre del Liceu
Sebastian Weigle

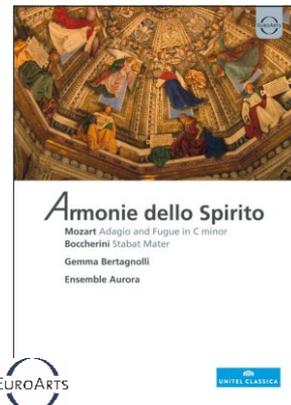
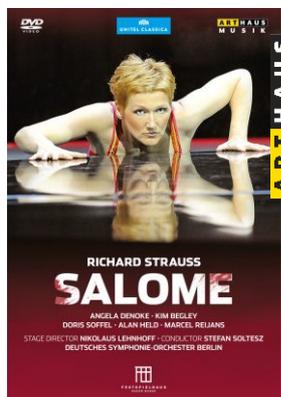
GIUSEPPE VERDI

La forza del destino

Carlos Álvarez, Nina Stemme, Salvatore Licitra
Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna
Zubin Mehta

Armonie dello spirito

Gemma Bertagnoli
Ensemble Aurora
EURA 2072558



ART 101593 DVD
ART 108037 Blu-Ray
Produzione molto acclamata dal Festspielhaus Baden Baden 2011, che vede come regista il tedesco Nikolaus Lenhoff. Angela Denoke è una "brillante Salome" (Frankfurter Allgemeine Zeitung).

ART 101595 DVD
ART 108039 Blu-Ray
Il trionfante «ritorno» di Plácido Domingo alle sue origini di baritono (come al suo debutto in Messico nel 1959). Una grande performance alla Scala, per una rappresentazione con la regia di Federico Tiezzi.

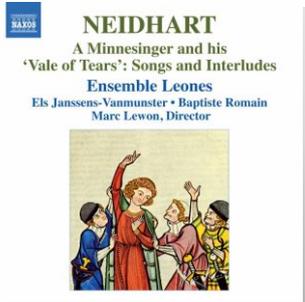
CMJ 709308 DVD
CMJ 709494 Blu-Ray
Una produzione del Liceu che unisce una delle maggiori voci wagneriane, Peter Seiffert, a un direttore specializzato nel repertorio. Regia di Robert Carsen.

CMJ 708108 DVD
CMJ 708204 Blu-Ray
Nina Stemme è stata definita una grandiosa Leonora, ma una grande prova anche per Álvarez e il recentemente scomparso Salvatore Licitra. Regia di David Pountney.

L'Ensemble Aurora, tutto italiano, guidato dal violinista Enrico Gatti, propone una versione a parti reali delle profonde pagine dello *Stabat Mater* di Boccherini, accompagnando il soprano Gemma Bertagnoli in una magnifica fusione sonora. Il programma è completato dal drammatico *Adagio e Fuga in Do minore* di Mozart.

NEIDHART

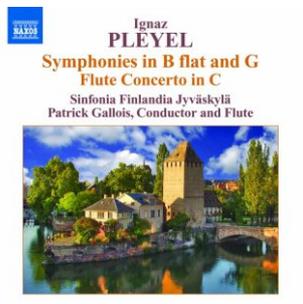
Un Minnesinger e la sua «Valle di lacrime»: canti e interludi
Ensemble Leones
NAX 572449



Neidhart era uno dei più popolari 'Minnesinger' del tardo Medioevo. Le sue liriche trattano temi rustici, erotici e violenti, mediati tuttavia attraverso una cultura cortigiana che conferisce loro un senso ironico e distaccato. La divisione dei canti tra «estate» e «inverno» distingue la prevalenza di temi melanconici o orientati alla danza, secondo la stagione. Il manoscritto chiamato «Frankfurt Fragment» non è mai stato inciso integralmente, viene qui eseguito da uno dei più riconosciuti ensemble di questo repertorio.

IGNAZ PLEYEL

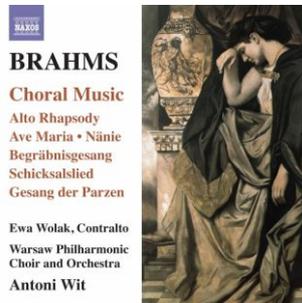
Sinfonie (Benton 125 e 130)
Concerto per flauto (Benton 106)
Patrick Gallois, flauto e direzione
Sinfonia Finlandia
NAX 572550



Due scintillanti sinfonie e l'unico autentico concerto per flauto di Pleyel: nell'esecuzione di Patrick Gallois - direttore stabile della Sinfonia Finlandia e, come spesso capita, solista - le tre opere spiegano ampiamente la ragione della popolarità di Pleyel alla fine del XVIII secolo. La sua versatilità, una delle chiavi per la sua sopravvivenza negli anni turbolenti della Rivoluzione Francese, si ritrova ampiamente nella sua vasta produzione musicale.

JOHANNES BRAHMS

Musica corale
Ewa Wolak, contralto
Coro e Orchestra
Filarmonica di Varsavia
Antoni Wit
NAX 572694



Oltre il celebre *Requiem Tedesco*, sono degni di attenzione altri lavori corali di Brahms presenti in questo CD: il solenne inno funebre *Begräbnisgesang*, il volubile *Schicksalslied* (*Canto del destino*), la *Rapsodia per contralto* fra i più importanti brani del repertorio e *Nänie*, un lamento in memoria del pittore Alselm Feuerbach.

ALBERT ROUSSEL

Le festin de l'araignée
Padmāvati (Suite)
Royal Scottish National Orchestra
Stéphane Denève
NAX 572243



CD DEL MESE

Tra le più raffinate opere di Roussel, *Le festin de l'araignée* fu composta nel suo primo periodo impressionistico. Descrivendo il mondo fiabesco degli insetti, bello e violento, stempera la vena impressionistica in alcune trame formali. L'esperienza nella marina francese lo ha introdotto alle influenze orientali. La visita all'antica città di Chittor in Rajasthan ha ispirato l'operaballet *Padmāvati*. Roussel utilizza caratteristiche della musica indiana per evocare la leggendaria presenza dei Mongoli nella città. Ultimo volume dell'acclamato integrale di Stéphane Denève alla guida della Royal Scottish Philharmonic.

EVENCIO CASTELLANOS

Santa Cruz de Pacairigua
El Río de las Siete Estrellas
Suite Avileña
Orquesta Sinfónica de Venezuela
Jan Wagner
NAX 572681



Evencio Castellanos appartiene alla generazione dei compositori venezuelani che nella prima metà del XXI Secolo hanno istituito un nuovo stile musicale nazionale. Una delle sue opere più conosciute, *Santa Cruz de Pacairigua* rende omaggio alla costruzione di una chiesa a Guatire, nei pressi di Caracas, impiegando sia ritmi e melodie della danza popolare che un canto medievale venezuelano. *El Río de las Siete Estrellas* descrive eventi della storia venezuelana precoloniale, mentre la *Suite Avileña* utilizza strumenti tipici del folklore venezuelano.

CHARLES KOECHLIN

Les heures persanes
Ralph van Raat, pianoforte
NAX 572473



Allievo di Massenet e Fauré, il prolifico Charles Koechlin, compositore e docente molto apprezzato dai contemporanei, scrisse *Les heures persanes* ispirato da *Vers Ispahan*, diario di Pierre Loti che racconta di un viaggio in Persia. Le atmosfere orientali sono evocate attraverso il ciclo giorno/notte per mezzo di una scrittura pianistica assolutamente nuova. Il tocco di Ralph van Raat si rivela assolutamente perfetto per i mondi elusivi e mistici evocati da questo brano di rara esecuzione.



Opera Australia si rivolge alle più importanti rappresentazioni operistiche del continente, con baricentro alla Sydney Opera House e l'Arts Centre di Melbourne. Le prime due novità sono disponibili in DVD, Blu-Ray e CD:

W.A. MOZART: Le Nozze di Figaro
Opera Australia, Patrick Summers,
Regia di Neil Armfield - (v. accanto)

GIUSEPPE VERDI: Rigoletto
Sydney Opera House
Giovanni Reggioli
Regia di Elijah Moshinsky
OPOZ 56009 DVD
OPOZ 560010 Blu-Ray
OPOZ 56011 CD

OPOZ 56001 DVD
OPOZ 56002 Blu-Ray
OPOZ 5603 CD



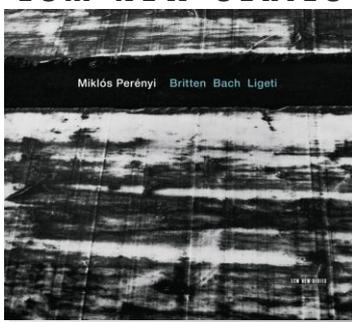
Miklós Perényi

Britten/Bach/Ligeti

Miklós Perényi, violoncello

ECM 2152

ECM NEW SERIES



Primo recital in solo su ECM del violoncellista ungherese Miklós Perényi, un capolavoro di bellezza timbrica e di gamma dinamica grazie anche alla speciale acustica dell'Auditorium della Radiotelevisione Svizzera di Lugano. L'interprete giustifica storicamente l'interconnessione tra la sesta *Suite per violoncello* di Bach, la terza *Cello Suite* di Britten e la *Sonata* di Ligeti: Britten compose le *Suites* per violoncello ispirato dall'esecuzione di Rostropovich delle *Suites* di Bach; la *Sonata* di Ligeti fu pubblicata solo nel 1979, ma composta prima, durante e dopo le *Suites* di Britten.

Tord Gustavsen Quartet

The Well

Tore Brunborg, sassofono
Tord Gustavsen, pianoforte
Mats Eilertsen, contabbasso
Jarle Vespestad, batteria

ECM 2237



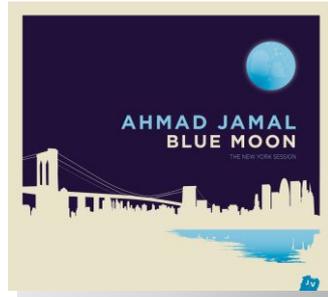
Due anni dopo "Restored, Returned" - album lungamente portato in tournée - i quattro musicisti del Gustavsen Quartet con questo "The Well" portano a maturazione il gruppo, con un programma di brani inediti di Tord Gustavsen. Il sassofonista Tore Brunborg svolge un ruolo essenziale, combinando nelle sue linee melodiche sonorità blues ed espressività nordiche. Discretamente quanto efficacemente sostenuta dal ritmo del batterista Jarle Vespestad e del bassista Mats Eilertsen, la placida esecuzione pianistica di Gustavsen, con i suoi accenti gospel, propone una sua peculiare, avvolgente dolcezza.

Se l'impegno di Harmonia Mundi nella musica etnica e nel Jazz si manifesta molto bene nelle produzioni *Chante du Monde* e *World Village*, ora nasce l'esigenza di una presenza editoriale esclusivamente votata al Jazz: si chiama **Jazz Village**. Al cuore del Jazz, lontano da cross over talvolta aberranti. E al Jazz di oggi, un patrimonio molto ricco di nuove connessioni. Le intenzioni della nuova etichetta, al suo esordio, vengono impersonate da Ahmad Jamal, l'apostolo della «New American Classical Music». *Blue Moon* non è solo il suo ultimo album, ma, con le sue brillanti interpretazioni delle «American Legends» e la sua reinvenzione dello swing, l'ultimo capolavoro di un Jamal all'apice della sua arte.

Ahmad Jamal
Blue Moon

The New York Session
Ahmad Jamal, pianoforte
Reginald Veal, contrabbasso
Herlin Riley, batteria
Manolo Badrena, percussioni

JV 570001



Kayhan Kalhor

I will not stand alone

Kayhan Kalhor, shah kaman
Ali Bahrami Fard, bass santour

WV 468100

world village



Kayhan Kalhor, originario di Theran, è conosciuto come un grande virtuoso del kamanché, un genere di viella a pizzico di origine persiana. In questa incisione si presenta con uno strumento concepito e realizzato apposta per lui, lo shah kaman (strumento ad arco che utilizza delle corde che vibrano per simpatia), accompagnato dal santur, un antico salterio persiano formato da una specie di timpano in legno su cui corrono degli ordini di corde, percosse con bacchette di legno. Frutto di una profonda meditazione su alcuni episodi particolarmente dolorosi del proprio paese, oscurato dalle tenebre della violenza, l'album affida alla musica la speranza e la possibilità di una nuova relazione con l'altro. Una riflessione dolce-amara, una condivisione della propria identità e delle invenzioni musicali con l'ascoltatore che porta ad uscire dal proprio isolamento: «I will not stand alone».

E' la quarta colonna sonora composta da Bernard Herrmann che, come *The Magnificent Ambersons*, ha visto la collaborazione di Orson Wells. *Jane Eyre* rappresenta il suo più lungo e sontuoso lavoro per il cinema, con atmosfere romantiche molto evocative. Herrmann presenta una meravigliosa gamma di effetti sonori, particolarmente vividi quando l'orchestrazione prevede l'impiego dei legni sul registro più acuto, celesta e ottoni con la sordina.

Bernard Herrmann

Jane Eyre
(colonna sonora)

Slovak Radio Symphony Orchestra
Adriano

NAX 572718



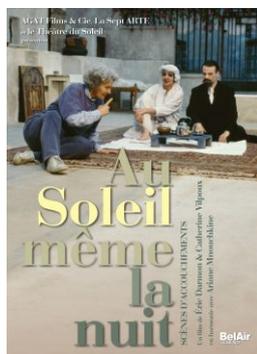
Au Soleil même la nuit

Scènes d'accouchements

Eric Darmon & Catherine Vilpoux
Théâtre du Soleil

BAC 069

BelAir
classiques



Un film sulle prove e la gestazione del *Tartufo* di Molière. Come è noto la compagnia *Théâtre du Soleil* non si limita a inscenare un testo teatrale, ma lavora su una rappresentazione collettiva che prende gradualmente forma sotto la coordinazione di Ariane Mnouchkine. Le riprese si riferiscono alle azioni, alle decisioni, alle tensioni, alle gaffes, alle riflessioni che hanno alla fine dato vita a un nuovo spettacolo. Su un totale di 580 ore di riprese, Catherine Vilpoux ha creato un film attribuendo un senso unitario a tutte le sequenze, attraverso un lavoro titanico di visione, selezione, e montaggio.

Steeve Laffont

New Quintet

Steeve Laffont, chitarre
Rudy Rabuffetti, chitarra acustica
Serge Oustiakine, basso
Christophe Fournier, flauto
Alexandre Velasco, percussioni

CDM 2742018

Chitarrista versatile, Steeve Laffont non limita il suo talento alla sola tecnica manouche, ma, come testimonia quest'ultimo album, accogliendo diverse risorse stilistiche.



Niño Baliardo & Gipsy Dynasty

Picasso
CDM 2742095

Grande specialista del «Cante Jondo», il primitivo e intensamente drammatico stile del flamenco andaluso, un ambito espressivo che richiede una profonda sensibilità, Niño Baliardo è anche il creatore dello show "Le Grand Voyage", dal quale sono tratti molti brani del CD.

